

# Quei tasti rosa della blogosfera...

C'è un vasto universo femminile che si esprime attraverso i blog. Ma cosa spinge il gentil sesso a dar vita ad un proprio spazio on line? Lo abbiamo chiesto ad undici delle più brillanti penne del Web

Perano una volta Usenet, le Bulletin Board Systems (BBS) e le mailing-list, mentre negli anni Novanta nella storia delle comunità digitali, software per la gestione di forum in Internet, come WebEx, contribuivano ad affollare la Rete di "threads" e discussioni animate fra gli utenti dell'allora definito "cyberspazio". Ancora non si parlava di blog, ma già nel 1994 personaggi come Julos



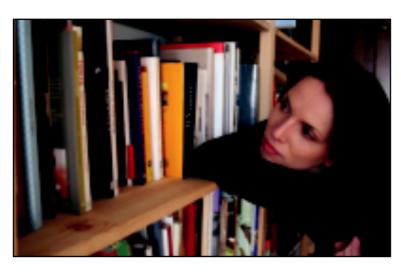
stin Hall, originario di Chicago e allora studente allo Swarthmore College, iniziava a scrivere il suo diario on line, Justin's Link from the Underground (www.links.net). Come si legge in Wikipedia, la data di nascita simbolica del blog è considerata il 18 luglio 1997, riferendosi allo sviluppo del software che ne permette la pubblicazione a opera dello statunitense Dave Winer, pioniere nell'area RSS (Really Sim-

ple Syndication). In Italia, i blog sono diventati comuni nel 2001, dopo la nascita dei primi servizi gratuiti per la loro gestione. Oggi esistono diverse piattaforme per la creazione di Blog, fra cui Blogger (www.blogger.com), Splinder (www.splinder.com), ioBloggo (www.iobloggo.com), mentre sistemi di sviluppo in linguaggio PHP come Wordpress (http://wordpress.org) permettono la gestione autonoma di blog



## Donne&Blog





Sigrid Verbert.
Il suo blog,
il Cavoletto
di Bruxelles,
nasce come
quaderno
di ricette
«Un tentativo
di sostituire con
qualcosa di pulito
e ordinato
il vecchio faldone
pieno di ritagli
macchiati
e disordinati»

dati di BlogBabel, i motori di ricerca più usati e segnalazioni dirette di blogger femminili che abbiamo intervistato. Queste ultime sono la risorsa più importante per una blogosfera che si basa sulla conversazione, il networking e le relazioni interpersonali. Dalle conversazioni on line effettuate con undici blogger italiane e dai link segnalati nei loro blog, emerge che esiste un vasto universo femminile che si esprime attraverso i blog, una comunità in cui i nomi delle più brillanti e affezionate ricorrono, e che dimostra la forza aggregativa dello stare in Rete.

#### Perché un Blog Abbiamo chiesto alle nostre intervistate

di raccontarci "perché un blog", cosa le ha spinte a dare vita al proprio diario on line, da quelle che hanno creato blog di opinione come Miti Vigliero (www.placidasignora.com), Mafe De Baggis (www.maestrinipercaso.it), Enrica Garzilli (www.orientalia4all.net), Elena Zannoni (http://iosonosenzaaggettivi.blogspot.com), a quelle che hanno dato origine a blog tematici, come Betty Moore (www.malvesite.net), Sigrid Verbert (www.cavolettodibruxelles.it), Roberta Scotto Galletta (http://lofaanchebaricco.splinder.com) a quelle che hanno trasferito la propria competenza tecnica in un blog come Elena Franco (www.delymyth.net), Giulia Blasi (www.saitenereunsegreto.com), XName (http://xname.noblogs.org), a quelle che iniziando

con dominio proprio. Completamente indipendente è invece la piattaforma Noblogs (www.noblogs.org), nata nell'ambito del collettivo italiano Autistici/Inventati (www.autistici.org). Come sostiene Giuseppe Granieri, autore del libro Blog Generation (Bari, Laterza, 2005), «i blog rappresentano la massima parte del contenuto aggiornato quotidianamente in Rete e il lavoro redazionale di milioni di utenti è la forma di distribuzione del Web» (Apogeonline, 2007).

#### La metrica di un blog

A prima vista i blog sembrano quindi il concretizzarsi di passate utopie di orizzontalità e distribuzione equa di competenze, ma con uno sguardo più attento, ci si rende conto che la loro popolarità dipende da particolari metriche, più che altro basate sulla proporzione del numero di link che puntano a ogni pagina e contenuto, che costituiscono il principio di molte piattaforme di ranking, come Technocrati (http://technorati.com) e Blog-Babel. Oggi BlogBabel è il servizio di indicizzazione di blog più conosciuto in Italia (http://it.blogbabel.com) ed è quello da cui siamo partiti per analizzare il panorama delle donne in Rete che creano e gestiscono blog di successo. Ma viaggiando da blog a blog, ci si rende conto che tale classifica non fa molto giustizia al panorama femminile, tranne che per alcuni isolati casi. Abbiamo allora preferito effettuare una ricerca integrata fra i

# TANTE ALTRE PENNE ROSA CHE HANNO MOLTO DA RACCONTARE

Ecco una serie dei più quotati "blog al femminile", ottimi spunti per chi desidara costruire la propria rete di blog amici:

- A Casa di Irene http://acasadiirene.blogspot.com
- Se ti rendo i Vuoti, Tu Cosa mi Dai? http://unblablabla.splinder.com
- Haramilk www.ilcircolo.net/lia
- Uccidi un Grissino: Salverai un Uomo http://fran.splinder.com
- Livia lacolare www.liviacolare.com/it
- Tempo da Perdere http://tempodaperdere.blogspot.com
- Causa Crisi http://causacrisi.splinder.com

- Aprile è il Mese più Crudele www.pm-10.net
- Vassar Storie(s) www.svaroschi.blogspot.com
- Non Solo Mamma www.nonsolomamma.com
- Collezione di Uomini http://collezionediuomini.wordpress.com
- Mamma per Sbaglio http://lavale.blogspot.com
- La Pupa c'ha Sonno http://lapupachasonno.wordpress.com
- Pippawilson
   http://pippawilson.blogspot.com
- ComidaDeMama www.montag.it/comida
- Blimunda
   www.blimunda.net

- Caramelle Non ne Voglio Più www.giovannacaramelle.blogspot.com
- Il blog del settimanale Grazia http://grazia.blog.it
- Sissunchi http://blog.libero.it/sissunchi
- Che Donna Sei www.chedonnasei.splinder.com
- Sorelle d'Italia
   www.sorelleditalia.net
- Fairydoor www.fairydoor.blogspot.com
- La Cuoca Petulante http://lacuocapetulante.blogspot.com
- Bianco Rosso Giappone http://biancorossogiappone.blogspot.com
- A Portata di Vibrisse http://gattasdegnosa.blogspot.com



# Web&Dintorni Social Web

## Donne&Blog



Roberta Scotto
Galletta.
Nel suo blog
(lofaanchebaricco)
parla della sua
professione,
la logopedista,
e della fatica
e del dolore
dei bambini
con disturbi
dell'apprendimento

spontaneamente, hanno poi pubblicato libri come Michela Murgia (http://michelamurgia.altervista.org). Come racconta Giulia Blasi, cofondatrice di Sorelle d'Italia (www.sorelleditalia.net), blog femminista che rimanda a molti altri blog gestiti da donne, «Saitenereunsegreto nasce dal trovarmi in una situazione sociale 'porosa' e chiacchierona, dove qualsiasi uscita in pubblico di una donna single veniva registrata, schedata, giudicata e poi discussa. Da lì il mezzo grido di aiuto del titolo. Il perché credo sia lo stesso di quasi tutti: mi piace parlare e mi piace scrivere. Il blog mi permette di combinare le due cose». Anche la giornalista Miti Vigliero sottolinea l'aspetto più "intimo" relativo alla creazione di un blog. considerato «un'appendice di casa mia, una sorta di salottino-studio dove ho un contatto immediato e continuo coi miei lettori sia blogger che 'cartacei', persone cioè che mi seguono da anni su giornali e libri, che non hanno un blog loro (e manco ci pensano ad aprirlo) e che mi considerano una sorta di 'rivista vivente'». Mafe De Baggis, invece, "Maestrina per Caso" insieme a Luca Vanzella, preferisce l'aspetto libertario dello scrivere: «è uno spazio di assoluta libertà e cazzeggio in cui scrivo quello che mi passa per la testa, nella forma che viene, senza

preoccuparmi di quello che pensano gli altri. Lo vivo come una 'zona temporaneamente autonoma' da difendere con le unghie e con i denti, anche per questo insisto molto sul 'per caso' del titolo». Aspetto, del resto, sottolineato anche da Enrica Garzilli, il cui blog, incentrato sulla politica internazionale e in particolare sull'Asia, è «nato alla fine di novembre, in un periodo molto difficile della mia vita. Fino ad allora avevo vissuto sempre fra libri e studi. molto isolata. Volevo togliere il burga mentale e comunicare con altra gente. Leggevo dei blog, così ho aperto un blog mio». Per XName, invece, «il blog rientra, tra le categorie proposte da Noblogs, in quella denominata 'storie'. È e vuole essere un blog narrativo, nel quale, dall'esperieza quotidiana o da racconti di invenzione, partono riflessioni più generali, filosofiche, sociali e antropologiche. È un sistema per raccontare i miei innumerevoli viaggi e per tenere un contatto con amici sparsi per il mondo, che ogni tanto mi pensano e vanno a vedere cosa scrivo, dove mi trovo, come sto».

#### Il social chatting

L'aspetto sociale, il mettere in connessione, il chiacchierare on line e lo scambio di idee e di informazioni è alla base della gestione di un blog. Come ci ricorda Sigrid Verbert, francofona italiana d'adozione, che gestisce il delicato ed elegante blog di ricette Il Cavoletto di Bruxelles, «ho passato gli ultimi (quasi) tre anni a cucinare quotidianamente (beh oddio cucinavo parecchio già prima in realtà...), condividendo esperienze, discutendone, osservando migliorando, quindi un po' sono cresciuta, in quanto persona che cucina, insieme al blog e insieme ai lettori». Ora Sigrid lavora per il Gambero Rosso, e 'racconta' prevalentemente con le sue fotografie. I manicaretti di Sigrid diventano un connettore sociale proprio grazie al suo blog, come del resto accade nella vita quotidiana, soprattutto in Italia, quando si tratta di cibo. E lo dimostrano altre esperienze fortunate come quelle di Francesca del blog Fiordizucca (http://fiordizucca.blogspot.com) o della Commessa Frustrata (http://commessafrustrata.iobloggo.com), che racconta la sua esperienza giornaliera con i clienti, vicende di vita quotidiana da cui è nato un simpatico libro omonimo. Un altro blog divertente dal punto di vista sociale e dal chiacchierare disincantato è Le Malvestite, creato da Betty Moore, abile sia nello scrivere con ironia che nel disegnare: «la più grande ricompensa, per me, sono i commenti dei miei lettori: ho

Quello
di XName
è «un blog
nel quale
dall'esperieza
quotidiana
o da racconti
di invenzione,
partono
riflessioni
più generali,
filosofiche,
sociali e
antropologiche»



# TECNOLOGIA, INFORMATICA E NON SOLO...

Nel tessere la nostra Rete di networking nella blogosfera, abbiamo incontrato anche Elena Franco, che ha dato vita a un blog tecnico su tecnologia, telefonia e internet: **Delymyth**, oggi aperto anche ad altri pensieri e impressioni. Il blog, come Elena racconta, «è nato il 30 settembre del 2003, quando dopo un mese di insistenze mi sono fatta convincere dai miei datori di lavoro di allora a convertire il mio sito, allora statico, in questo formato, che permette una migliore gestione dei propri contenuti, indipendentemente dall'apparato 'estetico' del sito». Chi invece punta con successo sull'estetica è Georgia Spaccapietra, grafica e pubblicitaria, il cui blog, **Buba**, consiste in foto pubblicate giornalmente (www.buba.i0).

avuto la fortuna di incontrare persone intelligenti, capaci di aggiungere ai miei articoli contenuti altrettanto interessanti». Il suo blog, pungente e sarcastico, «prende in giro quelle persone che tentano maldestramente di emulare una qualsiasi tendenza modaiola, dalle ballerine ai telefoni cellulari, dal macbook ai soprammobili kitsch». Elena Zannoni di lo Sono Senza Aggettivi, aggiunge: «da quando ho un blog ogni momento, ogni immagine, ogni conversazione può



### Donne&Blog

## Social Web Web Spintorni

## **BLOG SU PIATTAFORMA NOBLOGS!?**

NoBlogs.org è una piattaforma per la creazione di blog indipendenti, sviluppata dal collettivo Autistici/Inventati, nata con l'idea di proteggere l'anonimato e la privacy di chi scrive e senza scopi commerciali (http://noblogs.org). I server conservano esclusivamente i log strettamente necessari a operazioni di debugging, che comunque non sono associabili in alcun modo ai dati identificativi degli utenti dei servizi di NoBlogs. Fra i vari utenti registrati su NoBlogs, sono anche molte donne. Fra queste, oltre alla già citata XName, è molto visitato il blog di Slavina e Altre Catastrofi (http://slavina.blogspot.com), che rac-

conta della realtà di Barcellona con uno sguardo attento alle pratiche attiviste e underground; il blog Atelier Betty del collettivo SexyShock di Bologna che spazia su temi sessualità e diritti delle donne (http://atelierbetty.noblogs.org); il blog del collettivo A/Matrix (http://a-matrix.noblogs.org); Le Ribellule (http://leribellule.noblogs.org); Femminismo a Sud (http://femminismo-a-sud.noblogs.org). Di vicina "appartenenza" è il blog di Nunswithguns (www.holyvision. blogspot.com), italiana di base ad Amsterdam. Sempre su Noblogs.org, merita attenzione a parte il blog di Annalist (http://annalist.noblogs.org), che però è in tedesco...

darmi lo spunto per scrivere. Un pensiero è già un post. Giro con una moleskine, in cui appunto eventuali parole chiave legate a un'idea per un post. Inoltre mi ha fatto conoscere un sacco di persone, blogger di tutta Italia, che ho spesso incontrato o in iniziative 'di settore' come i Barcamp o semplicemente per la voglia di trovarsi (cene blogger. birre, etc..)». L'aspetto sociale va quindi oltre la piattaforma di blog stessa e non solo sono importanti i commenti degli utenti, ma anche l'idea di incontrarli dal vivo. Come sottolinea Angela di http://sunofyork.blogspot.com, fra i vari motivi del "perché di un blog" ci sono sicuramente "alcuni commenti, che sembrano scritti in trance oracolare".

Costruisci il tuo network

internet

Alcune blogger hanno trovato lavoro dopo aver creato un blog. Altre, hanno creato un blog partendo dal proprio lavoro. Fra queste, Roberta Scotto Galletta, insegnante di scrittura creativa nelle scuole, ha dato vita a Lo Fa anche Baricco, «un blog tematico sui disturbi dell'apprendimento, in particolare dislessia, dove si racconta la fatica e il dolore dei bambini e di come un logopedista può aiutarli», come ci dice Roberta. Un'operazione di grande utilità per molte famiglie con bambini che vivono questo problema quotidianamente. Roberta sottolinea che "nonostante l'iperinformazione sulmento, gli interventi spesso sono tardivi o inadeguati. Mi scrivono un pò da tutta italia su consiglidsa@gmail.com e rispondo con onestà su come fare e dove rivolgersi". C'è chi ha dedicato il proprio blog esattamente al lavoro, come Tengi ha fatto con Pezzi d'Ufficio (http://pezzidufficio.blogspot.com) e come l'esperienza di successo di Michela Murgia ci dimostra. Come racconta Michela, la sua è "una storia molto semplice, la stessa di Cenerentola: un lavoro antipatico su cui ci sarebbe stato tanto da piangere quanto da ridere (ma io a piangere non sono brava, mi annoio), la richiesta inattesa di farne un libro senza cambiare una virgola del blog, e il resto è il mio presente attuale: il film di Virzì tratto dal mio libro, uno spettacolo teatrale che

la dislessia e sui disturbi dell'apprendi-



andrà in giro da aprile e la mia vita professionale rivoltata come un guanto". Si tratta del libro Il mondo deve sapere. Romanzo tragicomico di una telefonista precaria. (2006) edito dalla ISBN e scritto partendo dall'esperienza di lavoro presso il call center della Kirby, una grande multinazionale americana, descritta da Michela in un blog. Il film è in uscita in Italia a marzo 2008, mentre lo spettacolo teatrale, con Teresa Saponangelo diretta da David Emmer, è inserito nella stagione teatrale 2007-2008 del Mercadante di Napoli.

#### Il valore psicopatico dei blog

Dal mondo di Noblogs.com, incontriamo invece XName, che racconta di tecnologia, impressioni e sperimentazioni nell'universo hacker: «quando ho scritto il primo post personale, in italiano, mi sono svegliata al mattino avvolta da una coltre di ansia, come se le mie lenzuola sporche fossero state scannerizzate e pubblicate on line. Sensazione complessa, anche liberatoria. Credo che il blog abbia un valore 'psicomagico', il fatto di condividere e non solo scrivere determinate esperienze libera in parte l'animo di colui che scrive. Inoltre credo sia la prima volta nella storia che le donne parlano di loro stesse in modo così massiccio e capillare. Le donne hanno finalmente uno spazio, e la creatura femminile si propone, svela la sua identità, esce allo scoperto». Anche per XName il blog da un hobby si è trasformato in un'occasione professionale: nel Novembre scorso è stata la blogger per il Festival Piksel 2007 in Norvegia (http://piksel.no) e a febbraio 2008 è la volta di Transmediale Festival, il celebre festival di arte e media di Berlino, intitolato, in questa edizione, "Conspire" (http://tranmediale.de).

Tatiana Bazzichelli

#### PER SAPERNE DI PIÙ

Puoi approfondire l'argomento Donne&Blog leggendo il testo integrale delle interviste alle blogger presenti in questo articolo. Vai su: www.edmaster.it/intmag/donneblog